



*Ave Mamma, piena di grazia  
Madre di Dio e della Chiesa*

# Per me **C**risto

## CORAGGIO, SONO IO, NON ABBIATE PAURA!

### Prima Lettura

(Dal primo libro dei Re 19,9a.11-13a)

#### **Esci e fermati alla presenza del Signore**

In quei giorni, Elìa, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elìa si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

★ Perseguitato a morte dalla regina Gezabele, il profeta Elìa fugge nel deserto e va al monte Oreb o monte Sinai: un cammino a ritroso per tornare alle sorgenti della fede degli antenati. È una specie di Èsodo alla rovescia: 40 giorni di difficoltà, di durissima strada, di scoraggiamento. Là dove Mosè aveva incontrato Dio, il profeta Elìa fa un'esperienza eccezionale.

★ Il fuoco, l'uragano, il terremoto, le tenebre erano state manifestazioni terrificanti del passaggio del Signore al tempo del primo Èsodo. Ora il profeta Elìa ha fatto un Èsodo alla rovescia; Dio quindi gli si manifesta diversamente. Il Signore non è nell'uragano-ciclone, non è nel tornado che per il salmista e per Isaia (Sal 29,3-6; Is 30,30) sono la voce di Dio. Il mormorio di un vento leggero o meglio: *la voce di un finissimo silenzio*, è il segno della calma soave dell'incontro con Dio.

★ San Giovanni della Croce dice che solo «quelli che, lontani dal mondo, si mettono in uno stato delicato di silenzio», possono vedere e sentire Dio. Il filosofo Maritain chiamava questa esperienza «la fruizione dell'Assoluto». Sappiamo fare silenzio per conoscere e udire Dio che si avvolge di silenzio? Ogni attimo di silenzio è la garanzia di un frutto maturo. *Elìa si coprì il volto con il mantello*: il volto è l'epifania, la rivelazione, del nostro io; la frase, in senso traslato, equivale a *dimenticarsi* per potere incontrare Dio.

### Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 84)

#### **Mostraci, Signore, la tua misericordia**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli.  
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **R.**

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
Giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino. **R.**

### Seconda Lettura

(Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 9,1-5)

#### **Gesù Cristo è sopra ogni cosa**

**Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.**

**Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.**

**Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.**

★ Perché Israele è così ribelle alla fede in Cristo e persecutore del Vangelo? San Paolo si pone questa domanda. Che strazio per lui: probabilmente fu questo *l'aculeo nella sua carne* (2 Cor 12,7).

★ Come Mosè preferiva la propria scomparsa piuttosto che l'annientamento del suo popolo (Es 32,32), così san Paolo si augura di essere *maledetto*, anàtema, se ciò può in qualche modo aiutare Israele a portare a compimento i

molteplici privilegi ricevuti da Dio. San Paolo enumera i privilegi del suo popolo: privilegi della Parola di Dio; privilegi del culto del vero Dio; privilegi del sangue. Ma perché i suoi fratelli giudei non arrivano a quella vetta di tutti i privilegi, che è data dal fatto che dal corpo e dal sangue di Gesù di Nazaret è venuta la salvezza?

★ Dalla carne di Israele è nato il Cristo; dallo stelo di Jesse che è Maria, nella più pura discendenza, è sbocciato Gesù: *nato da donna*. Per accentuare ancora la grandezza dei privilegi, san Paolo chiama Gesù *Dio benedetto nei secoli*, cosa molto rara da parte sua perché egli riserva questo titolo ordinariamente al Padre Celeste. Venti secoli dopo san Paolo, uno dei più grandi filosofi moderni, l'ebreo Bergson, dichiarava di vedere nella Chiesa di Gesù Cristo «la realizzazione completa dell'Ebraismo».

**Canto al Vangelo** (Sal 129,5)

**Alleluia, alleluia.** Io spero, Signore.

Spera l'anima mia, attendo la sua parola. **Alleluia.**

### Vangelo

(Dal Vangelo secondo Matteo 14,22-33)

#### Uomo di poca fede, perché hai dubitato?

**[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.**

**La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».**

**Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».**

★ Gesù strappa i suoi, dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani, alla tentazione del successo facile e all'attrattiva della facile popolarità: *ordinò*, li costrinse ad andar via. Dopo la folla, ecco la solitudine, dopo la febbre del successo, ecco il silenzio. Fu detto di san Francesco d'Assisi che non era semplicemente un uomo di preghiera quanto piuttosto la preghiera stessa. Questo è verissimo di Gesù: Gesù è la preghiera incarnata. Il suo essere è tutto preghiera.

★ *Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare.* Molte pagine bibliche evocano la vittoria di Dio sulle acque del mare e sulle potenze del male che esso simboleggia con il suo scatenarsi ondoso (Sal 103,5-9; Is 51,9-10). Dio *cammina sulle alture del mare* (Gb 9,8; Ab 3,15). Gesù che cammina sul mare è una specie di epifania, cioè di rivelazione della sua trascendenza, della sua potenza divina. I discepoli lo vedono avanzare verso di loro, come Mosè e Elia scorsero Dio sul monte Sinai, come Giobbe e Daniele lo videro sulle nubi.

★ *Furono sconvolti e dissero: È un fantasma; e si misero a gridare dalla paura.* Dove c'è poca fede, c'è molta paura. *Ma subito Gesù parlò loro: Coraggio, io-Sono, non abbiate paura.* Gli uomini della Bibbia erano convinti che Dio si rivela e si manifesta nel pieno della burrasca. Quell'*io-Sono*, detto in mezzo al mare, è la proclamazione dell'identità divina di Gesù. Per Matteo, Pietro è *il primo*, a capo del collegio degli apostoli. È generoso: uno strano miscuglio di entusiasmo e di cadute. Finché guarda Gesù, *verso Gesù*, riesce a camminare sulle acque. Un segno di fede, nella Lettera agli Ebrei, al capitolo 11, è il *camminare sulle acque come se fossero terraferma*. Ma quando Pietro guarda se stesso e la violenza del vento, *s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: Signore, salvami.*

★ *E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: Uomo di poca fede, perché hai dubitato?* Nel momento in cui l'anima o la comunità sente lo smarrimento più profondo e sperimenta l'impossibilità delle forze umane, è allora che si diventa più atti ad accogliere la rivelazione di Dio. La vittoria dipende dalla fede. Senza Gesù e senza Pietro, la barca andava alla catastrofe. Appena i due sono a bordo, tutto si calma: i venti, il mare e i cuori. E adorano Gesù: *Tu sei veramente il Figlio di Dio.* È la professione di fede portata al massimo.

## Scrivo a voi, giovani

Christus vivit di Papa Francesco

**53. Santa Giovanna d'Arco** nacque nel 1412.

*Era una giovane contadina che, nonostante la giovane età, combatté per difendere la Francia dagli invasori. Incompresa per il suo aspetto e per il suo modo di vivere la fede, morì sul rogo.*

Ogni uomo dà la sua vita per ciò in cui crede. Ogni donna dà la sua vita per ciò in cui crede. Spesso le persone credono in poco o niente e tuttavia danno la propria vita a quel poco o niente. Una vita è tutto ciò che abbiamo e noi viviamo come crediamo di viverla. E poi è finita. Ma sacrificare ciò che sei e vivere senza credere, quello è più terribile della morte (Santa Giovanna d'Arco).

